

LA PASSEGGIATA DELLE PASSEGGIATE

Art Drive In – Natale a Merano – Castello Principesco

Lasciate l'automobile nel parcheggio interrato delle **Nuove Terme di Merano**, inaugurate nel dicembre del 2005. Vi sarete accorti che non si tratta di un comune parcheggio, bensì del cosiddetto "**Art Drive In**", una struttura di diversi piani che ospita installazioni permanenti di arte contemporanea e design, uno spazio comunicativo, una specie di museo sotterraneo aperto al pubblico. L'uscita vi porta direttamente sulla passerella dell'ex-**Meranerhof**, il mastodontico albergo abbattuto nel 1958, sulla cui area sorge ora l'intero complesso delle Nuove Terme. Per adesso non attardatevi troppo tra le bancarelle del Natale a Merano, al quale vi trovate appena superato il ponte, perché abbiamo un po' di strada da fare. Conosceremo infatti da vicino le più belle passeggiate di Merano. Anche il luogo in cui da anni ormai viene allestito il mercatino del Natale a Merano (dove ora vi trovate) è una passeggiata: la cosiddetta **Passeggiata Lungo Passirio**, anzi la prima e unica struttura turistica di questa città, nella prima metà dell'ottocento.

Lasciamo il Natale a Merano col proposito di ammirarlo durante le suggestive ore serali, in tutto lo splendore delle sue mille luci. Scendendo dunque per la breve rampa accanto al parco Moser, attraversiamo Corso Libertà, per giungere ai Portici. Poco prima facciamo una breve sosta per un caffè, un cappuccino o una leggera prima colazione al Caffè Kunsthau, sulla destra. Il locale di ristoro in cui potrete consumare squisiti spuntini e la sera anche piccole pietanze (eccellente cucina italiana), è annesso a **Merano Arte**, la nuova struttura che offre durante tutto l'arco dell'anno esposizioni, mostre, personali e tutto quanto è arte locale, nazionale e internazionale. L'ingresso principale del ristrutturato edificio storico è in via Portici, ma potrete accedervi anche, per così dire, dal retro passando attraverso il caffè. Superati i portici, proseguiamo per **via Galilei**: solo pochi passi e sulla nostra destra vediamo il **Castello Principesco** rifatto nel 1470 in stile gotico su un edificio precedente, che possiamo visitare per renderci conto di come viveva il principe territoriale quando non soggiornava nel vecchio e scomodo castello di Tirolo. Il Comune di Merano ha provveduto a dotarlo di un arredamento il più possibile fedele a quello



originale.

Via Karl Wof – Quarazze – Passeggiata Tappeiner

Proseguendo fino alla fine di via Galilei, voltiamo leggermente a destra in via Karl Wolf, intitolata al poliedrico scrittore, organizzatore e uomo di teatro che tanto ha fatto per promuovere a livello europeo la Merano dell'epoca d'oro. La strada, un bellissimo viale alberato, ci porta passando accanto allo school-village meranese, nella frazione di **Quarazze**. Forse è il momento per una sosta al Caffé Steiner, dove i più golosi potranno assaggiare dellesquisite torte. Passando per vigne e frutteti saliamo ora pervia Laurino fino all'ingresso della **Passeggiata Tappeiner**. Essa prende il nome dal suo ideatore Franz Tappeiner, medico di cura di Merano alla fine del XIX secolo, appassionato di antropologia e di botanica. La realizzazione, sostenuta finanziariamente in parte dallo stesso Tappeiner, avvenne in tre periodi. Il tratto da Via Monte San Zeno al Castello Principesco di 1852 metri, fu ultimato nel 1893. Il secondo, dall'inizio della serpentina al caffè Schlehdorf, fu sistemato nel 1911. Il terzo dallo Schlehdorf a Quarazze iniziato nel 1913 fu terminato, causa la guerra, appena nel 1928. È da questo ultimo tratto che inizia la nostra Passeggiata Tappeiner di oltre 3 chilometri, a circa 60 metri sopra il livello della città. Il percorso è letteralmente immerso nella vegetazione subtropicale e mediterranea. Lo sguardo spazia sulla città e oltre, sulla valle dell'Adige: a monte verso la Venosta e a valle verso Bolzano. Questa passeggiata panoramica sulla città di Merano ci porta fino al caffè Schledorf da dove inizia la cosiddetta **Salita Silvana** che porta in via Verdi, poco distante dal centro città.

Continuando invece sulla passeggiata, giungiamo dopo poco, sempre più vicini al centro storico, al caffè Saxifraga, dove potremmo anche concedersi un aperitivo o, secondo l'ora anche uno

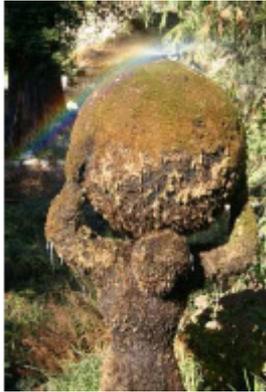
spuntino, se non vogliamo appesantirci troppo con un pranzo completo. Di fronte al Saxifraga inizia una lunga scalinata che scende direttamente dietro il Duomo. Noi però procediamo e passiamo di fronte al Duomo col campanile all'altezza dei nostri occhi a poca distanza.

Ancora qualche centinaio di metri e ci troviamo alla **Torre Polveriera**, una fortificazione medioevale utilizzata nel XVIII secolo per depositarvi la polvere da sparo. Questo nudo parallelepipedo di pietra grigia con i merli sulla sommità, ha un certo fascino, circondato com'è dalla vegetazione mediterranea tra pini italici e sveltanti cipressi: tutt'intorno gira una terrazza dalla quale si gode un'eccezionale vista panoramica sulla zona residenziale di Maia Alta e sul centro storico.



Passeggiata Gilf – Passeggiata d’Estate – Passeggiata d’Inverno

Proseguendo giungiamo, dopo alcune serpentine, alla vecchia strada per Tirolo e alla fine della Passeggiata Tappeiner che si congiunge però, oltrepassata la strada, a un'altra famosa passeggiata della città di cura: la **passeggiata della Gilf** in corrispondenza dell’omonima gola in cui si stringe spumeggiando il fiume Passirio, prima di iniziare il suo pacato corso nel tratto cittadino. Questo parco, un vero e proprio giardino botanico ricco di varietà



mediterranee e subtropicali, percorso da sentieri ben curati sotto il suggestivo **castello di San Zeno**, è stato ideato dal dott. Hans Prünster. La costruzione iniziata nel 1880 si rivelò difficoltosa data la natura del terreno, tanto

che fu resa agibile solo nel 1887. Appena scesa la serpentina, giungiamo ad un bivio dal quale ci dirigeremo verso il ponticello per ammirare il piccolo “orrido” sotto di noi. Potremo scegliere se attraversare e portarci sulla riva sinistra e passare sotto l’arcata del cosiddetto **Ponte Romano** o se rimanere sulla riva destra e portarci



invece all’altezza del Ponte Romano che potremo attraversare o meno, a nostro piacimento. Il ponte che rappresenta il più antico collegamento sopra il Passirio tra la città di Merano e il suo odierno quartiere residenziale di Maia Alta, non ha però nulla a che vedere con gli antichi Romani. Costruito nel XVII secolo, deve il nome alla struttura romana, con i suoi



archi a tutto sesto. Alcune centinaia di metri più a valle inizia, all’altezza della passerella di legno, la **Passeggiata d’Estate** sul lato orografico sinistro del Passirio, ricca di vegetazione e prodiga di ombra e frescura durante i mesi caldi. Nel tratto inferiore che giunge fino al ponte della Posta essa si apre leggermente nel parco dedicato all’Imperatrice Elisabetta, meglio conosciuta come **Sissi**, della quale fa bella mostra di sé la statua in candido marmo di Lasa. Sullo stesso tratto tra i due ponti sull’altro lato, si trova la più riparata **Passeggiata d’Inverno**, meglio esposta ai tiepidi raggi del sole nella cattiva stagione, e dotata di una cosiddetta **Wandelhalle**, una passeggiata coperta. Giunti al ponte della Posta

potremmo decidere, secondo l’ora, di pranzare in uno dei vicini ristoranti, ad esempio il Sigmund all’inizio del Corso Libertà, sull’angolo di via Leonardo da Vinci. Qui troverete pietanze tipicamente altoatesine, ma non mancano neppure proposte della cucina italiana. E per concludere la nostra “passeggiata tra le Passeggiate” ci ricongiungiamo alla **Passeggiata Lungo Passirio**, dalla quale eravamo partiti e che ora si presenta in una luce completamente diversa a noi che abbiamo respirato un po’ di nostalgia dei tempi in cui Merano era la meta preferita della nobiltà dell’Impero Austro-Ungarico e dell’Europa intera.

